

[Mi piace](#) 0[Tweet](#) 1[Share](#)[+1](#) 0[Rimani aggiornato](#)

Utenti

Man Truck & Bus Italia fa business continuity con SanSymphony-V

Implementata in soli 3 mesi da Serverlab, la versione 9.0 della piattaforma di storage virtuale firmata DataCore ha ridotto da 11 a 4 i server presenti nella filiale italiana del brand tedesco attivo nel settore trasporti.

14 Febbraio 2013

link correlati

- [Ai Cio europei piace SanSymphony V 9.0](#)
- [DataCore potenzia l'hypervisor storage per il cloud](#)
- [Datacore: quando la virtualizzazione si sposta allo storage](#)
- [Datacore, i reseller e la logica del 2 a 1](#)
- [DataCore a fianco dei partner nella virtualizzazione](#)

Chiamata da **Man Truck & Bus Italia** e da **Man Financial Services Italia** a soddisfare un'esigenza di consolidamento e virtualizzazione e a formulare un efficiente piano di recovery, **Serverlab** ha risposto con la versione **9.0** di **DataCore SanSymphony-V**.

Installata in **tre** mesi dalla presentazione del progetto, l'infrastruttura progetta e configurata in soli **30** giorni dall'azienda di Faenza specializzata in tecnologie di centralizzazione, virtualizzazione e continuità operativa, ha permesso all'importatore italiano del costruttore di veicoli industriali e fornitore di innovative soluzioni di trasporto di standardizzare la procedura Business continuity esistente, di consolidare gli **11** server multimarca presenti riducendo, di conseguenza, le spese legate ai singoli contratti di manutenzione.

Il ché ha permesso al team It della filiale italiana dell'azienda tedesca, guidato dalla sede di Dossobuono (Vr) da **Alessandro Zamboni**, di concentrarsi su attività "core", come il supporto ai **140** dipendenti presenti in Italia anche nelle sedi di Anagni (Fr) e Piacenza, e sui servizi di help desk erogati ai **120** partner, tra officine e concessionari, dislocati lungo tutto lo Stivale.

Attento a semplificare la gestione e ottenere l'ampliamento dei servizi di posta elettronica, autenticazione e di file server distribuiti nelle già citate sedi locali, Zamboni si trova ora in casa un totale di **quattro** server, **due** dei quali utilizzati come nodi **Wmware**, gli altri dedicati allo **storage** in Business continuity, per un volume di **5 Tb** ridonati in due nodi.